

NOTIZIARIO

n. 9-10
SETTEMBRE-OTTOBRE

Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste
Alleanza della Spedizione, del Trasporto e della Logistica nel F.V.G.

Bimestrale di informazione tecnica e professionale

FEDESPEDI ECONOMIC OUTLOOK N.23 – QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA

“RAPPORTO DRAGHI: “FUTURO DELLA COMPETITIVITÀ EUROPEA”

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

22) Calendario dei mesi di settembre e ottobre 2024

CIRCOLARI

23) Circolari ASPT ASTRA dei mesi di settembre e ottobre 2024

ATTIVITÀ FORMATIVA

24) Seminari e webinar svolti nei mesi di settembre e ottobre ed in programmazione per il prossimo mese di novembre 2024

NOTIZIE IN BREVE

25) Dati Istat, WCI, BDI

FEDESPEDI ECONOMIC OUTLOOK N.23 – QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA

Sul sito di Fedespedit è stato pubblicato il 23° numero del “Fedespedit economic outlook”, il report di informazione economica realizzato dal Centro Studi Fedespedit, che contiene i dati sul contesto macroeconomico - Pil, commercio internazionale, ecc. – oltre agli ultimi dati sull’import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico aereo cargo e i valichi alpini.

Dall’ultimo numero dell’osservatorio quadrimestrale emerge che nonostante le tensioni a livello internazionale, le previsioni di sviluppo del ciclo economico (Pil Mondo), anche se viste al ribasso, non sono del tutto negative collocandosi per il 2024 al +3,2% e per il 2025 intorno al +3% (fonte: FMI). Dopo un anno negativo come il 2023, in ripresa anche il commercio internazionale sia nel 2024 (+2,9%), sia nel 2025 (+3,3%).

Lo studio integrale è disponibile nella [sezione Centro Studi](#) del sito www.fedespedit.it.

[Scarica l'Outlook](#)

“RAPPORTO DRAGHI: “FUTURO DELLA COMPETITIVITÀ EUROPEA”

Lo scorso 9 settembre è stato pubblicato l’attesissimo Rapporto Draghi sul “Futuro della competitività europea, presentato nel corso di una conferenza stampa con il presidente della Commissione Europea Von Der Leyen (in allegato).

Il rapporto affronta le sfide strutturali e le opportunità che l’Europa deve affrontare e copre diversi settori, sottolineando l’urgente necessità di incrementare la produttività per raggiungere gli obiettivi politici ed economici dell’UE, compresi quelli nei settori della logistica e dei trasporti.

Di seguito sono riportati i punti salienti della relazione e la loro rilevanza per il nostro settore, come evidenziati dal Clecat, la nostra rappresentanza europea (si allega anche il comunicato stampa della nostra federazione europea e la relativa traduzione).

1. Sfide per la competitività: una richiesta di reset normativo

Viene evidenziata l’inefficienza dell’ambiente normativo europeo, rispecchiando la posizione del CLECAT sugli ostacoli posti da un mercato unico incompleto e dalla sovrapposizione delle normative. Il rapporto sottolinea che l’attuale quadro normativo è eccessivamente complesso e spesso autocontraddittorio, con conseguenti inefficienze e soffocamento della crescita delle imprese. È urgente un completo riassetto per semplificare le procedure e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese. Le proposte principali includono:

- razionalizzazione dei regolamenti sotto la guida di un “Vicepresidente per la semplificazione”
 - introduzione di un “test di competitività” per valutare l’impatto delle norme prima della loro attuazione
 - stress test delle normative per verificarne le implicazioni economiche e pratiche attraverso una nuova banca di valutazione
 - quantificazione del costo della nuova legislazione sia per l’UE che per gli Stati Membri, con particolare attenzione alla minimizzazione dei costi e al miglioramento dell’applicazione in tutto il mercato unico.
2. Il divario digitale: ostacoli al trasporto senza soluzione di continuità

Il rapporto sottolinea il ruolo cruciale della digitalizzazione nel mantenere la competitività dell’Europa, in particolare nei trasporti e nella logistica, evidenziando il ritardo dell’Europa in questo campo: secondo il rapporto, solo l’1% delle operazioni marittime transfrontaliere e il 5% delle operazioni di trasporto ferroviario in Europa sono completamente elettroniche, rispetto al 42% delle operazioni di trasporto aereo di merci a livello globale.

Questa lentezza nella digitalizzazione delle modalità di trasporto costituisce un ostacolo significativo al trasporto multimodale senza soluzione di continuità. Il rapporto chiede:

- investimenti mirati in infrastrutture digitali per colmare queste lacune e sottolinea l'importanza di sforzi coordinati di digitalizzazione in tutti i settori del trasporto. Ciò è essenziale per consentire un trasporto multimodale e transfrontaliero più fluido ed efficiente, soprattutto nel trasporto combinato
- acceleramento dell'innovazione, dato che le aziende europee detengono una quota relativamente piccola degli investimenti in IA a livello globale. Gli Stati membri e il settore dei trasporti dovrebbero adottare misure di digitalizzazione per aumentare l'efficienza nei rispettivi segmenti.
- inclusione della digitalizzazione quale elemento di prestazione per gli Stati membri con relativi obiettivi. Il settore potrebbe essere incentivato a sviluppare misure di digitalizzazione attraverso diversi strumenti a livello nazionale (ad esempio, sgravi fiscali e applicazione di standard).

3. I trasporti sono fondamentali per la connettività e la forza competitiva dell'UE

Il rapporto riconosce che un settore dei trasporti che funziona bene è essenziale per la competitività dell'UE, in quanto facilita l'accesso ai beni, ai servizi e allo sviluppo economico. Le reti di trasporto sono vulnerabili alle minacce terroristiche, informatiche e ibride, il che ha spinto l'UE ad adottare misure di protezione per le infrastrutture critiche, compresi porti e aeroporti. Gli hub di trasporto sono sempre più interconnessi con settori come l'elettrificazione e le infrastrutture digitali, il che li rende potenziali punti di vulnerabilità.

Il rapporto fa riferimento all'impatto dei conflitti, come l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che hanno interrotto le principali rotte di trasporto globali facendo lievitare i costi e aumentando la pressione sulle rotte alternative, molte delle quali hanno una capacità limitata.

Il rapporto raccomanda:

- aumento dei finanziamenti per gli hub e le infrastrutture multimodali, in particolare lungo i corridoi della Rete transeuropea di trasporto (TEN-T)

- armonizzazione delle normative e degli incentivi negli Stati membri per incoraggiare l'adozione del trasporto combinato
- migliori strumenti e processi digitali per facilitare le transizioni tra le diverse modalità di trasporto, riducendo i ritardi e aumentando l'efficienza.

Il rapporto conclude che la strategia dell'UE verso l'integrazione transfrontaliera e modale deve pianificare la competitività, non solo la coesione. È essenziale un nuovo approccio unificato alla pianificazione a livello europeo e nazionale, incentrato sull'armonizzazione e sull'interoperabilità.

4. Il settore dei trasporti: Decarbonizzazione a rischio

Il Rapporto avverte che è improbabile che gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE per i trasporti possano essere raggiunti senza una pianificazione coordinata e investimenti significativi. Le raccomandazioni principali includono:

- destinare una quota maggiore dei proventi del sistema ETS per sostenere la decarbonizzazione nel settore dei trasporti
- espandere i CCfD (Carbon Contracts for Difference) per ridurre il rischio di investimenti in carburanti a basse emissioni di carbonio, con un mercato previsto di 20 miliardi di euro entro il 2030
- combinare le sovvenzioni dell'UE con il sostegno della BEI e delle banche nazionali di promozione, con una proposta di stanziamento di 30 miliardi di euro nel prossimo decennio per la decarbonizzazione dei trasporti
- promuovere alleanze internazionali e concordare un impegno comune per la decarbonizzazione e/o per affrontare l'eccesso di capacità non di mercato, accompagnato dall'eliminazione reciproca delle misure tariffarie doganali e ambientali per i Paesi che investono negli sforzi di decarbonizzazione. Ciò ridurrebbe la complessità dell'introduzione di misure come il CBAM.

5. Il settore automobilistico: Disallineamento tra politica e industria

Il settore automobilistico è stato evidenziato come un'area in cui l'Europa fatica a sincronizzare gli obiettivi climatici con la politica industriale. La lentezza dell'Europa nel costruire una catena di fornitura di batterie per i veicoli elettrici ha permesso alla Cina di essere leader in questa tecnologia. Di conseguenza, l'UE rischia di perdere la leadership nel mercato dei veicoli elettrici. Il rapporto esorta i responsabili politici a:

- rafforzare la politica industriale per aiutare l'industria automobilistica a raggiungere l'obiettivo UE di emissioni zero entro il 2035, garantendo al contempo la neutralità tecnologica
 - fornire un maggiore sostegno ai fornitori di energia per costruire le infrastrutture di ricarica e la capacità di rete necessarie, un anello mancante fondamentale nella transizione verde dell'Europa.
6. Soluzioni pragmatiche per le industrie "difficili da abbattere"

Il rapporto riconosce le immense sfide affrontate da settori "difficili da abbattere" come l'aviazione e il trasporto marittimo. Queste industrie, essenziali per il commercio globale, soffrono di costi energetici

elevati e di un sostegno pubblico limitato alla decarbonizzazione. Il rapporto chiede maggiori finanziamenti pubblici per la decarbonizzazione di questi settori, oltre a incentivi agli investimenti privati e a una maggiore cooperazione internazionale per evitare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, laddove le attività commerciali potrebbero spostarsi verso Paesi non appartenenti all'UE che hanno obiettivi di emissione meno rigorosi.

In conclusione, il Rapporto Draghi rappresenta un campanello d'allarme per l'UE, in quanto avverte che senza un impegno coordinato per affrontare gli oneri normativi, le lacune nella digitalizzazione e le carenze infrastrutturali, l'Europa rischia di rimanere indietro nella competizione globale.

Va detto che molte delle raccomandazioni sono in linea con le esigenze del settore logistico: resta da vedere se il rapporto riuscirà ad influenzare le future politiche in quanto molto dipende dalla volontà politica dei responsabili politici dell'UE e degli Stati membri.

Nei prossimi mesi ci si attende in ogni caso la risposta della Commissione Europea ai risultati del rapporto, con una nuova politica industriale e una tabella di marcia per il futuro dei trasporti dell'UE.

CS Clecat

Rapporto Parte A

Rapporto Parte B

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

22) Di seguito il calendario degli eventi/convegni/incontri ai quali la nostra Associazione ha partecipato nei mesi di settembre e ottobre 2024 tramite propri rappresentanti:

- 3/9 Riunione del Consiglio di Confcommercio Trieste;
- 11/9 Riunione del consiglio della Camera di Commercio Venezia Giulia: illustrazione rigenerazione urbana di Porto Vecchio-PortoVivo di Trieste;
- 24/9 Regione F.V.G. in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile e la Sapienza Università di Roma: redazione della variante del piano di governo e territorio (PGY) con un focus sulle nuove sfide ambientali;
- 25/9 Incontro del Propeller Club di Trieste: riforma della normativa doganale: luci e ombre per imprese e operatori;
- 26/9 Incontro operativo sull'introduzione del "security pass" nel porto di Trieste con la direzione attività dell'ADSP MAO e la Capitaneria di Porto di Trieste;

- 3/10 Incontro con gli operatori e rappresentanti di ADM presso la sede della ASPT ASTRA F.V.G.:
<https://www.aspt-astra.it/tavolo-di-confronto-con-adm-friuli-venezia-giulia/>
- 10/10 Riunione della ANTEP Sez. F.V.G.;
- 10/10 Riunione del consiglio direttivo allargato della ASPT ASTRA F.V.G.;
- 28/10 Riunione della commissione consultiva per i porti di Trieste e Monfalcone, ADSP MAO;
- 31/10 Riunione dell'organismo di partenariato della risorsa mare, ADSP MAO;

CIRCOLARI

23) Circolari Aspt-Astra dei mesi di settembre e ottobre 2024

- Circolare n. 13 Dogane – Riforma della normativa doganale nazionale – Decreto legislativo 26 settembre 2024, n.141 su G.U. n. 232 del 03.10.2024.
- Circolare n. 14 Dogane – Riforma della normativa doganale nazionale – Circolare Agenzia delle Dogane n.20/D del 04.10.2024.
- Circolare n. 15 Dogane – Reingegnerizzazione AIDA – AES fase 1 e NCTS fase 5 – Fine periodo transitorio e dismissione messaggio ET– Informativa Agenzia delle dogane dell'8 ottobre 2024.
- Circolare n. 16 Dogane – Reingegnerizzazione AIDA – Aggiornamento infrastruttura tecnologica – Fermo dei sistemi – Informativa Agenzia delle dogane prot. 567489/RU dell'11 settembre 2024 e prot. 632928/RU dell'11 ottobre 2024.
- Circolare n. 17 Reingegnerizzazione AIDA – Nuovi messaggi per la dichiarazione sommaria di uscita e notifica di riesportazione – Informativa Agenzia delle dogane prot. 630768/RU dell'11 ottobre 2024.
- Circolare n. 18 Trasporto intermodale – Ferrobonus – Fino al 30 ottobre aperti i termini per la presentazione delle domande per le annualità 2024 e 2025 – D.D. MIT n.103 del 10.10.2024.
- Circolare n. 19 Dogane – Reingegnerizzazione AIDA – Aggiornamento infrastruttura tecnologica – Fermo dei sistemi – Istruzioni operative – Avviso dell'Agenzia delle dogane del 14 ottobre 2024.
- Circolare n. 20 Riforma della normativa nazionale doganale – Circolare ADM 22/2024

ATTIVITA' FORMATIVA

24) Seminari e webinar svolti nei mesi di settembre e ottobre 2024, in corso ed in programmazione per il prossimo mese di novembre 2024

- 27/2 Fedespediti: corso di aggiornamento e approfondimento in aula virtuale zoom per i responsabili delle questioni doganali; dieci giornate di formazione con inizio il 27 febbraio e cadenza mensile, fino al 12/12/24 (info@aspt-astra.it);
- 4/3 Inizio del corso di formazione Fedespediti "Responsabile delle questioni doganali" ed. 2024; il corso si terrà su piattaforma zoom, durata complessiva oltre 200 ore, frequenza bisettimanale, termine previsto il 10 ottobre 2024 (info@aspt-astra.it);
- 16/10 Webinar Fedespediti: Navigare la sostenibilità: strumenti e strategie per la logistica";
- 23/10 Webinar formativo organizzato da Unioncamere-Uniontrasporti: trasporti internazionali, adozione dell'e-CMR in Italia;
- 13/11 Prima edizione corso sulla gestione/deposito/manipolazione di merci pericolose, incluso specifico focus sulle Ordinanze in materia emanate dalle Autorità a livello locale (info e programma rif. info@aspt-astra.it);
- 15/11 Seconda edizione corso sulla gestione/deposito/manipolazione di merci pericolose, incluso specifico

focus sulle Ordinanze in materia emanate dalle Autorità a livello locale (info e programma rif. info@aspt-astra.it);

NOTIZIE IN BREVE

25) Dati Istat, WCI, BDI

Istat - Tasso di disoccupazione – Nel mese di agosto 2024 il tasso di disoccupazione totale è stato del 6,2%. In termini tendenziali (agosto 2024 rispetto ad agosto 2023) è stata riscontrata una diminuzione di 1,4 punti percentuali. ([Link](#))

Istat – Commercio estero extra UE – Ad agosto 2024 l'Istat ha stimato, per l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue27, un aumento congiunturale contenuto per entrambi i flussi, più ampio per le esportazioni (+0,8%) rispetto alle importazioni (+0,3%).

Nel trimestre giugno-agosto 2024, rispetto al precedente, l'export è diminuito del 2,5% e l'import ha registrato una riduzione dell'1,3%.

Ad agosto 2024, l'export si è ridotto su base annua del 7,4% (era +7,6% a luglio 2024) e l'import ha registrato una flessione tendenziale del 6,5%. ([Link](#))

Istat – Inflazione - Nel mese di settembre 2024, in base alle stime preliminari, l'inflazione, al lordo dei tabacchi è diminuita dello 0,2% su base mensile ed è aumentata dello 0,7% su base annua. L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è scesa a +1,8%, mentre quella al netto dei soli beni energetici a +1,7%.

L'inflazione acquisita per il 2024 è pari +1,0% per l'indice generale e a +2,1% per la componente di fondo.

In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è aumentato dell'1,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua (in decelerazione da +1,2% di agosto). ([Link](#))

Istat – Fatturato dell'industria e dei servizi – A luglio 2024 l'Istat ha stimato che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, sia diminuito in termini congiunturali dello 0,4% in valore e dello 0,3% in volume. Si sono registrati incrementi sul mercato interno (+0,5% in valore e +0,2% in volume) e diminuzioni sul mercato estero (-2,4% in valore e -1,3% in volume). Per il settore dei servizi, si è osservato un aumento dell'1,9% in valore e dell'1,8% in volume, in particolare per il Trasporto e magazzinaggio, è risultato un aumento del 3,2% in valore e del 2,7% in volume.

Nei servizi, si sono registrati incrementi tendenziali del 4,4% in valore (+5,8% per il Trasporto e magazzinaggio) e del 2,3% in volume (+2,8% per il Trasporto e magazzinaggio). ([Link](#))

Istat – Fiducia delle imprese – A settembre 2024 l'indice del clima di fiducia delle imprese è salito da 94,7 a 95,7. La fiducia è peggiorata nell'industria mentre è aumentata nei servizi, in particolare nei servizi di mercato è salita da 98,0 a 100,6 e nel commercio al dettaglio da 101,5 a 102,3. ([Link](#))

Istat – Commercio con l'estero e prezzi all'import – A luglio 2024 l'Istat ha stimato un lieve calo congiunturale per le esportazioni (-0,5%) e una crescita per le importazioni (+1,1%). La diminuzione su base mensile dell'export è stata più contenuta per l'area Ue (-0,2%) rispetto a quella extra Ue (-0,7%).

Nel trimestre maggio-luglio 2024, rispetto ai tre mesi precedenti, l'export si è ridotto del 2,8% e l'import dello 0,5%.

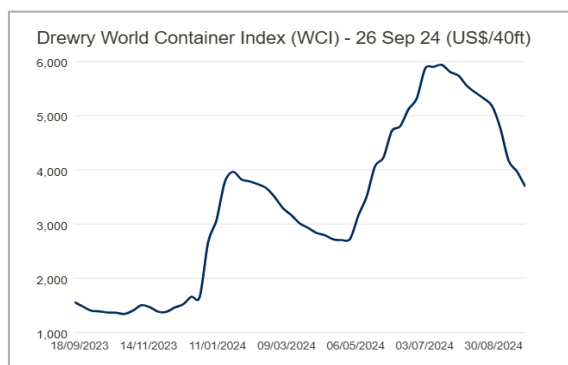
A luglio 2024 l'export è cresciuto su base annua del 6,8% in valore e del 4,3% in volume. L'aumento delle esportazioni in termini monetari ha riguardato entrambi i mercati, Ue (+6,0%) ed extra Ue (+7,6%). L'import ha segnato un incremento tendenziale del 6,3% in valore, maggiore per l'area Ue (+7,9%) rispetto all'area extra Ue (+4,4%); in volume, è cresciuto del 3,8%. ([Link](#))

Istat – Produzione industriale - A luglio 2024 l'Istat ha stimato che l'indice destagionalizzato della

produzione industriale è diminuito dello 0,9% rispetto a giugno, nella media del periodo maggio-luglio si è registrato un calo del livello della produzione dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti.

L'indice destagionalizzato mensile è cresciuto su base congiunturale solo per l'energia (+2,3%), mentre è calato per i beni intermedi (-0,7%), i beni strumentali (-1,2%) e i beni di consumo (-2,3%).

A luglio 2024 l'indice complessivo è diminuito in termini tendenziali del 3,3%: si sono registrati incrementi



Route	Route code	12-Sep-24	19-Sep-24	26-Sep-24	Weekly change (%)	Annual change (%)
Composite Index	WCI-COMPOSITE	\$4,168	\$3,970	\$3,691	-7% ▼	163% ▲
Shanghai - Rotterdam	WCI-SHA-RTM	\$5,152	\$4,682	\$4,157	-11% ▼	295% ▲
Rotterdam - Shanghai	WCI-RTM-SHA	\$606	\$603	\$600	0%	24% ▲
Shanghai - Genoa	WCI-SHA-GOA	\$5,256	\$4,928	\$4,212	-15% ▼	183% ▲
Shanghai - Los Angeles	WCI-SHA-LAX	\$5,627	\$5,580	\$5,490	-2% ▼	172% ▲
Los Angeles - Shanghai	WCI-LAX-SHA	\$718	\$717	\$717	0%	-13% ▼
Shanghai - New York	WCI-SHA-NYC	\$6,661	\$6,364	\$6,028	-5% ▼	125% ▲
New York - Rotterdam	WCI-NYC-RTM	\$704	\$713	\$722	1% ▲	-5% ▼
Rotterdam - New York	WCI-RTM-NYC	\$2,011	\$2,056	\$2,067	1% ▲	32% ▲

tendenziali solo per l'energia (+1,5%) mentre sono calati i beni

intermedi (-2,8%), i beni strumentali (-4,2%) ed i beni di consumo (-5,2%). ([Link](#))

Drewry - World Container Index - L'andamento dei noli marittimi evidenzia che al 26 settembre 2024 il WCI, riferito ai container di 40 piedi, è stato pari a 3.691 \$, registrando una riduzione del 7% rispetto alla settimana precedente ed un aumento del 163% rispetto al valore misurato nella stessa settimana dell'anno scorso ed è stato inferiore del 64% rispetto al picco misurato a settembre 2021 di 10.377 \$ ma maggiore del 160% rispetto alle tariffe medie del 2019 (pre-pandemia). Nell'ultima settimana sulle principali tratte le tariffe dei noli sono lievemente calate, mentre per le variazioni annuali si segnalano le rotte Shanghai-Rotterdam, Shanghai-Genoa, Shanghai-Los Angeles con incrementi rispettivamente di 295%, 183% e 172%. ([Link](#))

Baltic Exchange - Baltic Exchange Dry Index - L'indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie delle navi dry bulk cargo del 2 ottobre 2024 è aumentato dell'1,59% rispetto al mese precedente e del 11,12% rispetto all'anno precedente, avendo raggiunto i 1.978 \$. ([Link](#))



ASPT- ASTRA F.V.G.

ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE
ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE E DEL TRASPORTO
NEL F.V.G.



Un secolo di storia
attività, esperienza



info@aspt-astra.it

www.aspt-astra.it

Tel. +39 040 365209

34122 Trieste – Via Valdirivo 40